


**ASIAGO ROANA** 12-25 JUNE 2016  
**INLINE HOCKEY WORLD CHAMPIONSHIPS**


**LA MANIFESTAZIONE.** Venerdì sera l'epilogo della prima settimana di gare davanti a 1.500 spettatori. Ieri la passerella ufficiale. E da domani scattano le sfide iridate

# Emozioni Italia, riparte la caccia al titolo Mondiale

All'Odegar la cerimonia "ponte" con il presidente Aracu. Poi spazio alle esibizioni del pattinaggio. Ora tocca a seniores e juniores donne

Stefano Angonese  
ASIAGO

Un epilogo così lo sognavano tutti. Almeno 1500 sugli spalti dell'Odegar venerdì sera: tifosi e tante "macchie" colorate composte da atleti e dirigenti di quasi tutte le Nazioni presenti a far da cornice al match per la medaglia d'oro del torneo junior uomini, che ha chiuso la prima settimana dei campionati del mondo di Asiago e Roana.

**Festa mondiale.** Una finale, Italia-Repubblica Ceca, che è stato un autentico spot per questa disciplina: uno spettacolo "da grandi", per intensità, emozioni e qualità, ma anche per il clima che si respirava all'interno di uno stadio davvero coinvolto, cerimonia di premiazione inclusa dove in pista le squadre sono diventate di fatto una cosa sola, tra abbracci, lacrime e immancabili selfie. Poi il "popolo" delle otto ruote in linea si è per gran parte riversato nell'impianto di via Cinque, dove era in programma un party conclusivo. Tutti insieme, appassionatamente, a ballare, cantare e, soprattutto, a divertirsi, condividendo una passione comune: l'hockey inline. Una festa, protrattasi fin quasi all'alba per gli irriducibili, di sport, ma soprattutto di culture diverse, vissuta e condivisa dalla comunità altopianese, anche attraverso i social. Un semplice post come quello dei gestori della pizzeria nei pressi dell'Odegar in cui si racconta di un episodio avvenuto qualche giorno prima: nel locale erano presenti le formazioni di USA, Iran, Messico, Svizzera e Gran Bretagna e ad un



La rappresentativa azzurra

certo punto una ragazza inglese ha intonato "happy birthday" con le amiche che la accompagnavano.

**Si riparte.** Giusto il tempo di recuperare le energie, poi un bel respiro e si va nuovamente in apnea. Asiago e Roana, da domani, saranno di nuovo in pista per la seconda settimana iridata, con l'Italia senior uomini e, per la prima volta, anche junior donne pronta a regalare nuove emozioni. Ieri, la "cerimonia-ponte" tra i due Mondiali-sport, complice l'incertezza meteo, all'interno dello stadio di Asiago alla presenza di autorità, in testa il presidente della FIRS e della FIHP Sabatino Aracu. Contrariamente alle tradizionali cerimonie, però, gli atleti non hanno sfilato in pista, rimanendo sugli spalti. Al loro posto le pattinatrici con i cartelli delle Nazioni presenti (29, dopo il forfait del Venezuela). Poi spazio all'artistico e alle spettacolari esibizioni dei campioni del mondo Andrea Giroto e della coppia Isabella Genchi e Alberto Peruch. Chiusura con le ragazze del pattinaggio artistico di Maser sulle note di "Volare", interpretata dalla "Bassano Bluespiritual Band".



All'Odegar la passerella delle Nazionali impegnate nella seconda fase dei campionati mondiali. GUARIGLIA

**UNDER 18.** Si sono svolte le gare della 2a giornata dei tricolori giovanili

## Bottino ricco a Jesolo Già tre ori e due argenti

Amar Kasibovic vestirà la maglia azzurra agli Europei Oro per il quartetto dell'Av Despar nella staffetta

Chiara Renso

Kasibovic e Kouakou al primo sigillo tricolore. La staffetta 4x100 di Av Despar seconda di sempre. Ricco il bottino vicentino nella seconda giornata dei tricolori giovanili under 18 di Jesolo. Vicenza conta già tre ori e due argenti prima della giornata conclusiva. La prima firma tricolore la mette Amar Kasibovic (Av Despar) nel giavellotto dove ottiene la misura di 62m 20 ribadendo la sua supremazia nazionale, pur non avendo recuperato completamente dall'infortunio alla caviglia che non gli ha permesso di dire la sua ai tricolori di decatlon. L'atleta, di origine bosniaca, seguito da Daniele Chiurato, vestirà la maglia azzurra ai Campionati Europei dato che è in possesso della cittadinanza italiana e vanta il personale di 65m 74. Moillet Kouakou (Av Despar) festeggia la sua prima maglia tricolore nei 200 con il notevole crono di 25"00 ottenuto con forte vento contrario data la squalifica, per invasione di corsia in curva, della romana Simonelli che aveva tagliato il traguardo in 24"87. L'ivo-



Il giavellottista Amar Kasibovic



Moillet Kouakou (Av Despar)

riana, allenata da Diego Zocca, non è ancora in possesso della cittadinanza italiana ed avrebbe già in tasca i pass europei anche nei 100 e 400. Superba la prova del quartetto di Av Despar formato dalla stessa Kouakou, Chiara Bergamin, Francesca Todescato e Margherita Zuecco che vince l'oro con 47"00, a soli sette centesimi dalla migliore prestazione italiana under 18 di sempre che potrebbe cadere, il prossimo weekend a Rieti, in occasione degli Assoluti. D'argento la medaglia di Andrea Marin nel salto con l'asta protagonista di un duello serrato con il reatino Masci. Marin salta 4m 70 al primo tentativo passando direttamente alla quota di 4m 80 visto che il rivale aveva già superato 4m 75. Marin fallisce i tentativi a 4m 80 ed aggiunge in bacheca un altro secondo posto tricolore, dopo quello indoor. Nonostante un avvio da brividi con due nulli, Emma Peron non si smentisce nel disco con un ultimo lancio finale a 44m 02 che le regala il nuovo primato personale dopo il 43m 88 agli Italiani studenteschi dove ha vinto l'oro.

## CORSA SU STRADA. Trinity Run a Dalle Molle e Borzani

La 1a edizione della Trinity Run corsa a Schio va a Marco Dalle Molle ed alla specialista delle lunghe distanze Lisa Borzani, padovana. Il protagonista al maschile deve vedersela a stretto contatto con lo sci alpinista arsiere Fabio Pettinà. Alla fine degli

8,5 km di gara ricavata sulle strade del quartiere scledense i due sono separati da soli 3". A 13" taglia il traguardo Denis Bogotto quindi Marco Fedeli e Christian Marcante. I primi cinque racchiusi in mano di 1'. Il settore femminile trova nell'ultrarunner

biancoscudata l'atleta in grado di imporre il ritmo alle avversarie chiudendo la sua fatica in 41'22". Con lei sul podio due big vicentine entrambe in ascesa: Anna Zilio e Kristel Mottin che trovano sulla loro strada una Lisa Borzani veramente ok. R.A.

## L'INTERVISTA

di CESARE PIVOTTO

ROBERTA RAVNIC

## Capitana per... caso nella velocità ero un fulmine

**R**oberta Ravnic, sangue croato ma altopianese da sempre (è nata ad Asiago e vive a Canove), è una delle quattro "veterane classe 1997" della Nazionale rosa Under 20 e sarà la capitana delle azzurrine (nelle cui fila militano anche altre quattro Bee Pink asiaghesi, l'ampezzana Pompanin e le veronesi Dalla Bà, Piccinini e Pol con le quali ha appena vinto lo scudetto) che, per la prima volta in un mondiale, nei prossimi giorni difenderanno l'italico onore sui campi di Asiago e Roana.

La sua storia personale parte da lontano, da quando nel 1991 papà Robert (ingegnere navale) e mamma Andreja (diplomata in pianoforte al Conservatorio di Zagabria) fuggirono dalla guerra (che avrebbe poi portato allo sgretolarsi della Jugoslavia negli attuali otto stati indipendenti) e cercarono rifugio sull'Altopiano con la primogenita Tea (di pochi mesi) in braccio, trovando quassù una seconda patria.

**Roberta, altopianese di nascita ma con radici croate...**  
Esatto, quelle radici ci sono. Anche perché là ho nonni, cugini, la mia famiglia, insomma, e appena possiamo ci torniamo a trascorrere qualche giorno.

**Passioni fuori dallo sport?**  
Suono il piano, mi piacciono gli animali (ho un cane di 2 anni, Aron ed un gatto di 12, Tom), vado in bici e amo



Roberta Ravnic. GUARIGLIA

stare all'aperto.

**Sportivamente ha avuto una vita "movimentata"?**  
Proprio così. Ho iniziato a 6 anni col karate; in contemporanea ho praticato il pattinaggio di velocità fra Roana, Asiago, Pergine e Piné. Dal 2012-13 ho giocato per 4 stagioni a pallavolo ad Asiago. All'hockey ci sono arrivata per caso nel 2014.

**Qualche rimpianto?**  
Sto ancora male per aver smesso con la velocità, dove ottenevo ottimi risultati.

**Dopo il diploma l'Università?**  
Sì. La mia prima scelta sarà fare fisioterapia; fra l'altro la possibilità di farlo nella pianura vicentina mi consentirebbe di continuare con l'hockey; in alternativa ingegneria al Politecnico di Milano o Torino, o magari anche Bolzano o Trento dove potrei anche giocare ad hockey, anche se non con le "mie" Bee Pink. Vedremo; nulla è ancora deciso.

Vai alla  
fotogallery  
sul sito internet:  
[www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it)

## AUTOMOBILISMO. A Baku finalmente il sorriso Ghiotto, primi due punti

Nel debutto di Baku arrivano i primi punti stagionali per il pilota vicentino Luca Ghiotto che ieri ha chiuso gara 1 in terra azera in nona posizione. Due punti messi in cascina dopo i ritiri di Barcellona e Montecarlo, piccola soddisfazione per un sabato che poteva andare molto meglio se non fosse stato per il drastico calo dei pneumatici che hanno rallentato e non poco il brendolano del team Trident. Dopo il quinto posto nelle qualifiche ufficiali, Ghiotto al semaforo verde della feature race parte benissimo portandosi in terza posizione schivando alcuni inci-

denti con grande tecnica. Il vicentino guida molto bene sul circuito cittadino caratterizzato da curve a novanta grandi e dal lunghissimo rettilineo finale di oltre due chilometri.

Le gomme però lo tradiscono facendolo scivolare fino alla settima posizione che perderà negli ultimi due giri dopo l'ennesima entrata in pista della safety car portandolo in nona piazza, buona per i primi punti messi in classifica ma non buona per il mancato ottavo posto che oggi alle 12 lo avrebbe fatto partire dalla casella numero uno della griglia di partenza • S.T.

## SKIROLL. I due vicentini vestiranno l'azzurro Dalla Via e Mosele, avanti

Dopo il passaggio dello sci a rotelle dalla federpattinaggio (Fihp) alla federsci (Fisi) sancito dal Coni ecco formalizzate le squadre nazionali per la stagione 2016. Flavio Roda, presidente Fisi, ha firmato la composizione dei team azzurri. Saranno fin da subito impegnati nella Coppa del Mondo e s nelle altre gare di livello internazionale. Le nuove formazioni sono così suddivise: Squadra di Coppa del Mondo Senior, Squadra di Coppa del Mondo junior, Squadra Osservati senior, Squadra Giovanni.

per lo sci nordico, il salto e la combinata. A coordinare le rappresentative è Flavio Béchis.

Due le presenze vicentine entrambe fra gli "osservati senior". Si tratta del tenezano Alberto Dalla Via (sc Marzola) e di Marco Mosele da Canove di Roana (Asiago Sci). Nati nel 1995 entrambi possono contare già su esperienze internazionali e su molta attività agonistica nello sci a rotelle, nello sci nordico ed anche nella corsa in montagna.

Ora per loro c'è l'occasione dell'azzurro "targato Fisi" da non sprecare. • R.A.